

# Strage di via Mariti, tre indagati per il crollo

**Firenze** A un anno dall'incidente nel cantiere dell'Esselunga disposto anche un sequestro

Ci sono tre indagati per il crollo nel cantiere di via Mariti dove era in corso di realizzazione un supermercato Esselunga. Un anno fa morirono schiacciati 5 operai: Luigi Coglie, 60 anni, Mohamed Toukari, 54 anni, Mohamed El Farhane, 24 anni, Taoufik Haïdar, 45 anni, e Bouzekri Rahimi, 56 anni.

in Firenze |

## Un'area verde nell'ex cantiere parte la richiesta al Comune

La lista Schmidt: «È l'unico modo per sanare questo squarcio»

**Ecco le reazioni dopo che la Procura ha scritto i primi nomi nel registro degli indagati**



**Firenze** Dopo la svolta nelle indagini della Procura per la strage del 16 febbraio 2024 in cui morirono 5 operai tante sono state le reazioni a livello politico e sindacale.

La notizia dei tre indagati per il crollo nel cantiere di via Mariti, dove era in corso di realizzazione un supermercato Esselunga, porta la richiesta della lista civica **Eike Schmidt** al Comune affinché «prenda seriamente in considerazione la proposta di creare un'area verde nell'ex cantiere». «Questo è, si aggiunge, l'unico modo per sanare questo squarcio e restituire qualcosa alla comunità in un'area già sotto pressione per il cemento».

«In più, mentre la giustizia fa il suo corso, riteniamo fondamentale – sottolineano i consiglieri comunali **Paolo Bambagioni**, **Massimo Sabatini** e il capogrup-

po **Eike Schmidt** – garantire piena sicurezza nell'area, con controlli e ispezioni regolari, visto che più volte l'ex cantiere si è allagato». «La sicurezza zero non può esistere, purtroppo, ma si può fare di più per prevenire e ridurre gli incidenti e, in tal senso, quello di via Mariti è monito a tutte le istituzioni» rimarcano.

«Quanto al futuro – concludono Bambagioni, Sabatini e Schmidt – l'unica soluzione per la rinascita è il verde, che cala sempre di più in città».

Interviene anche il gruppo Sinistra progetto comune: «La Procura ha avanzato ipotesi inquietanti: ci sono altri cantieri che coinvolgono o hanno coinvolto quelle ditte e figure professionali?»

**Dmitrij Palagi** spiega: «Proprio due giorni fa abbiamo chiesto se il **Comune di Firenze** ha avuto modo in questo anno di con-

frontarsi con Esselunga, a quasi un anno dalla strage di via Mariti. La risposta pare essere no. Cioè qualche ufficio è tornato a confrontarsi tecnicamente per i lavori di compensazione legati al cantiere attualmente sotto sequestro, ma politicamente non c'è stata nessuna azione della nuova giunta e della sua giunta. Si tratta di un errore. Perché nel Piano operativo alla grande distribuzione il Pd ha voluto permettere di passare da media a grande superficie di vendita, ma poi non sembra pretende-

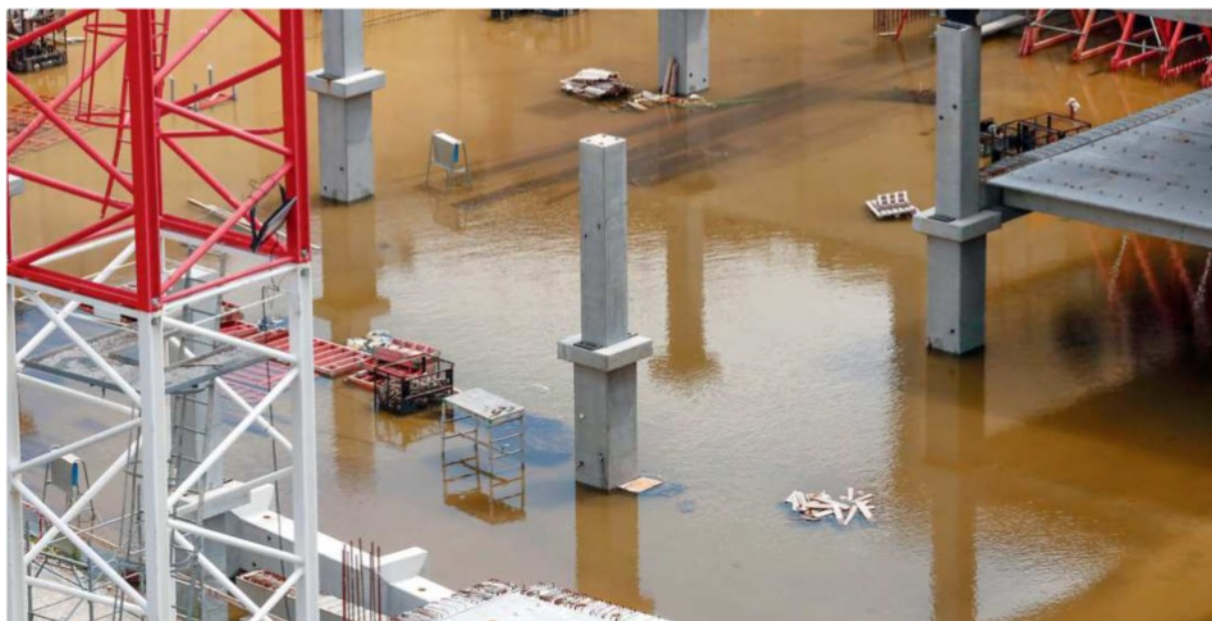


re ciò che è dovuto alla città». Palagi poi si chiede anche: «La ditta che la Procura ha deciso di mettere sotto indagine, così come le figure professionali coinvolte, sono state coinvolte in altri cantieri terminati o in corso? C'è il rischio che situazioni simili siano presenti in altre realtà? Queste informazioni dovevano essere raccolte a priori, così come andava fatta maggiore pressione per impedire che si venisse a creare la situazione attuale, con ratti e il blocco di via Giovanni da

Empoli. Per non parlare della richiesta dell'Assemblea 16 Febbraio di vedere realizzato un parco al posto di un altro punto di vendita».

Infatti alcuni mesi ci fu anche una raccolta di firme dei residenti per chiedere che al degrado del cantiere venisse posta una fine. «La giunta continua a dare colpa alla procura - conclude il consigliere di Sinistra Progetto comune - ma invece non mette in discussione un immobilismo che non meritano per prime le famiglie delle vittime».

●  
**Altro servizio a pag. 5**



Le condizioni in cui versava il cantiere abbandonato di via Mariti alcuni mesi fa

Intervento anche del consigliere Palagi di Sinistra progetto comune